

Città di Biella, 16/12/2014
Prot. N. 0066084



Orig: Affari Gen.
Copie: Sindaco
Ass. Barresi
Romano CC

OGGETTO: MOZIONE

I sottoscritti Consiglieri Comunali Antonio Ramella Gal e Andrea Foglio Bonda del gruppo "Buongiorno Biella"

PREMESSO CHE

Il Comune di Biella ha una partecipazione nella società Città Studi S.p.a., seppur minoritaria (1,61% al 31/12/2013). Per accordi con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (socio maggioritaria con circa il 62% al 31/12/2013), un membro della giunta comunale (oggi l'assessore Barresi) ha diritto a un posto in C.d.A..

Oggi Città Studi S.p.a. svolge attività diversificate, le più importanti delle quali sono:

- istruzione a livello superiore ed universitario;
- attività e servizi correlati ai corsi universitari, quali Biblioteca e Residenze per studenti;
- formazione professionale di ogni ordine e grado;
- servizi per la ricerca;
- consulenza informatica e internet provider (Megaweb).

Il "sistema Biella" ogni anno finanzia la società impegnando ingenti risorse, tra sottoscrizioni di capitale e contributi in conto esercizio, la quasi totalità delle quali messe a disposizione dalla Fondazione, dopo che fino a qualche anno fa anche la Regione Piemonte, tramite le sue partecipate socie di minoranza con il 22% circa al 31/12/2013, aveva contribuito, soprattutto in fase di costruzione della struttura.

Città Studi è stata fondata e continua essere sostenuta perché sia volano per il progresso economico e sociale del territorio biellese, sviluppando programmi e attività in grado di incidere positivamente sull'economia e sulle dinamiche sociali locali, un investimento in grado di far ritornare in tempi medio lunghi frutti tangibili essenziali per il progresso e la cultura del biellese, passando attraverso la creazione di una classe intellettuale preparata, giovane, aperta, cittadina del mondo. Non si dimentichi poi che Città Studi, è il primo e più bel biglietto da visita della Città per le delegazioni straniere e imprenditoriali che vengono in visita, oltre ad essere l'unico polo universitario progettato da Gae Aulenti.

E' vero però che a Biella si è oggi dubbiosi sul fatto se Città Studi, strumento ideato a favore della comunità, stia portando al Biellese cultura e benefici economici, o meglio ci si chiede se in un momento storico come quello attuale, in cui le risorse a disposizione sono in diminuzione, l'investimento del "sistema" su Città Studi sia sostenibile e giustificabile.

CONSIDERATO CHE

Il perdurare della crisi economica, con il suo corollario di esaurimento delle risorse a disposizione da investire su Città Studi, rende improrogabile una riflessione da parte del "Sistema Biella" sul significato della presenza di una struttura di questo tipo nel biellese.

Da parte nostra riteniamo che sia indispensabile che Città Studi non cambi la *mission*, ma che debba evolversi il contenuto. Città Studi deve diventare "il" POLO DELL'ALTA FORMAZIONE ACCADEMICA E PROFESSIONALE BIELLESE, evitando una frammentazione che non utilizza in modo ottimale i milioni di euro investiti a Biella e nel biellese per la formazione.

Da Città Studi può, e deve, ripartire il lavoro a Biella e nel Biellese, attraverso una formazione moderna, corsi unici a livello regionale e nazionale, spazi di incontro e confronto tra *startupper*, investitori, imprese.

Città Studi, infine, deve tornare ad essere il centro della formazione locale, in sinergia con i grandi progetti che cambieranno il volto del territorio, tra tutti, il nuovo ospedale e – noi auspichiamo – la Città dei Giovani nel vecchio ospedale.

In parte tutto ci sta già succedendo, grazie in particolare all'impegno del *management* di Città Studi e dei soci qualificati. Riteniamo indispensabile che Città Studi si muova su diverse direzioni:

- **ripensare questa università:** Città Studi non può limitarsi ad affittare aule alle università del territorio piemontese (questa è una condizione contingente, che ha permesso e permetterà ancora per qualche anno a Città Studi di consolidare un numero importante di studenti, ma non è certo quanto ci dobbiamo aspettare per il futuro), ma deve caratterizzarsi con uno o più corsi unici, da proporre ad un panorama internazionale (bene i master internazionali in collaborazione con le grandi imprese, bene i corsi di alta formazione, benissimo le collaborazioni nei progetti internazionali con altre università, imprese e istituzioni, ma è indispensabile concretizzare anche almeno un corso di prestigio su temi connessi al territorio, su tutti il tessile, le professioni sanitarie, il sistema bancario, sul modello del "vecchio" corso di laurea in ingegneria tessile in lingua inglese);
- **fare di Città Studi il Polo di riferimento della Formazione per le aziende e gli Enti pubblici biellesi**, compresa la formazione dei formatori per gli Istituti Scolastici, non per sostituirsi o rubare risorse agli altri attori presenti sul territorio, ma per partecipare anche in qualità di regista alla definizione della strategia a favore del territorio stesso;
- **dare un luogo alle idee. Dare uno spazio ai nuovi imprenditori.** La nostra tradizione imprenditoriale ha fatto di Biella uno dei principali attori del panorama manifatturiero e tecnologico italiano ed europeo. A questo dobbiamo tornare, utilizzando tutti gli strumenti (abituamente usati nel resto del mondo) per permettere ai giovani imprenditori di avere un luogo dove imparare, costruire il proprio futuro e confrontare le proprie idee. A Città Studi, dove ogni giorno centinaia di studenti si formano, si possono dare loro – oltre a una moderna formazione - anche i servizi e gli spazi necessari a costruire nuove imprese, per riempire poi gradatamente anche altri spazi lasciati vuoti dopo la crisi. Megaweb potrebbe essere un esempio in tal senso: da servizio al territorio a ramo d'azienda potenzialmente in grado di stare sul mercato. La partecipazione al BIC (Business Innovation Center) di Gattinara un altro;
- **valorizzare le energie giovanili anche per rivitalizzare la città.** In ogni Città in cui c'è un'università, i giovani presenti (circa 1400 in questo momento a Città Studi) sono stati volano di sviluppo anche economico. Si deve incentivare la partecipazione attiva dei giovani universitari alla vita cittadina, innanzi tutto rendendo Biella più accogliente, ad esempio con crediti di imposta a chi affitta loro appartamenti e/o luoghi per attività (profit e non profit).
- **pianificare l'impatto economico di Città Studi sul "sistema Biella":** sotto questo profilo il Comune di Biella le Amministrazioni pubbliche in genere possono fare molto, non soltanto tramite possibili tagli delle tasse e delle tariffe a carico della partecipata (oggi Città Studi è un contribuente nettamente positivo per il Comune di Biella), ma altresì commissionando a Città Studi delle prestazioni, ad esempio affidandole la formazione del personale del Comune come avveniva in passato o affidandole servizi attualmente gestiti da altri enti, in particolare per quanto riguarda l'incontro domanda offerta di lavoro.

Ciò premesso e considerato, i sottoscritti

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. A ribadire in tutte le sedi istituzionali e non istituzionali, non solo locali, che Città Studi è una risorsa fondamentale quale motore di sviluppo per il territorio biellese;
2. A supportare in modo attivo, in particolare tramite il proprio rappresentante in Consiglio di Amministrazione, l'individuazione, la progettazione e la realizzazione di uno o più corsi universitari unici, da proporre anche a un panorama internazionale;
3. A favorire il posizionamento di Città Studi quale interlocutore privilegiato nei confronti degli Enti istituzionali preposti alle politiche per l'istruzione e la formazione, con l'obiettivo di fare sistema con gli altri attori locali, per lo sviluppo di una *governance* formativa virtuosa del territorio;
4. A mettere a disposizione in modo agevolato e tendenzialmente gratuito tutte le risorse possibili per sostenere quei nuovi progetti, attività e soluzioni che Città Studi, sul modello di Megaweb, potrebbe rendere attivi, per poi trasformarli in vere e proprie imprese capaci di stare sul mercato;
5. A definire, in collaborazione con gli operatori di Città Studi e con i giovani universitari, un progetto che permetta una migliore integrazione dei giovani che frequentano Città Studi con il resto del tessuto urbano di Biella, per favorire un maggior interscambio;
6. A richiedere tramite il proprio rappresentante in C.d.A. che il *management* di Città Studi elabori e presenti un piano strategico pluriennale, auspicabilmente nelle direzioni sopra riportate, che tenda a definire un livello sostenibile di intervento economico a carico del "sistema Biella";
7. All'esito del processo di cui al punto precedente, a deliberare il livello standard pluriennale di finanziamento garantito dal Comune di Biella, impegnandosi altresì a sensibilizzare in tal senso anche tutti gli altri comuni ed enti del territorio.

Biella, 15 dicembre 2014.

PER BUONGIORNO BIELLA
Antonio Ramella Gal

Andrea Foglio Bonda